



INTERPELLANZA

N. 661

Defibrillatori semiautomatici (DAE): perché siano davvero utili (e dunque salvino vite umane) devono essere capillarmente diffusi, opportunamente mantenuti e rigorosamente mappati.

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 15/03/2021

Presentata in data 15/03/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: *Defibrillatori semiautomatici (DAE): perché siano davvero utili (e dunque salvino vite umane) devono essere capillarmente diffusi, opportunamente mantenuti e rigorosamente mappati.*

Premesso che:

- il Decreto interministeriale del 18 marzo 2011 “*Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009*” - (GU n. 129 del 6.6.2011) ha innovato la materia della defibrillazione promuovendo la realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), indicando i criteri per l'individuazione dei luoghi, degli eventi, delle strutture e dei mezzi di trasporto nei quali deve essere garantita la disponibilità dei defibrillatori semiautomatici esterni, nonché le modalità per favorire la loro diffusione sul territorio e formare gli operatori addetti;
- la DGR n. 21-4851 del 3 aprile 2017 “*Decreto del Ministero della Salute 18 marzo 2011. Regolamentazione d'uso dei defibrillatori: modalità di registrazione ed inserimento dei dati riguardanti il possesso e la gestione dei defibrillatori. Revoca parziale DGR 47-8018 del 16.12.02*” stabilisce che tutti i soggetti pubblici o privati in possesso di un defibrillatore provvedano obbligatoriamente alla comunicazione e all'aggiornamento del luogo di collocazione e dei dati tecnici e gestionali inerenti l'apparecchiatura (ad esempio, numero di matricola, scadenza batterie, scadenza placche);
- tale comunicazione deve avvenire mediante l'utilizzo di un applicativo informatico (presente sul sito della Regione Piemonte) al quale si accede con credenziali del Sistema Piemonte o credenziali SPID: il servizio, realizzato da Regione Piemonte e 118, ha l'obiettivo di creare una mappatura della distribuzione dei DAE sul territorio, compresi quelli che si trovano presso soggetti privati (associazioni, società sportive, ...) e consentire a chiunque, anche al privato cittadino, di localizzare velocemente il dispositivo più vicino;
- la DGR n. 36-1963 del 31 luglio 2015 “*Campagna regionale di sensibilizzazione e diffusione dei defibrillatori nei Corpi/servizi di Polizia Locale piemontesi*” approvava la Campagna regionale di sensibilizzazione alla diffusione dei defibrillatori al fine di incrementare quanto più possibile nelle Istituzioni pubbliche la disponibilità di defibrillatori assegnando diversi defibrillatori in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione regionale a Comandi/Servizi di Polizia Locale;
- le linee guida internazionali per la rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore in ambiente extraospedaliero dal 2015 con anche l'avvento del Nue 112 precisano che gli operatori del Servizio di Emergenza debbano fornire indicazioni sulle manovre di soccorso e il posizionamento con il conseguente

supporto all'utilizzo del defibrillatore che si possa trovare disponibile sul luogo dell'emergenza o nelle immediate vicinanze.

Rilevato che:

- il defibrillatore semiautomatico (DAE) è un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, dal momento che è dotato di sensori per riconoscere l'arresto cardiaco dovuto ad aritmie, fibrillazione ventricolare e tachicardia ventricolare;
- le associazioni sportive dilettantistiche, le società sportive, palestre, campi da calcio, da basket e tutti i luoghi nei quali si svolge attività fisica devono obbligatoriamente dotarsi di defibrillatori semiautomatici, apparecchi che possono salvare la vita in caso di attacco cardiaco improvviso.

Constatato che:

- in Piemonte numerose realtà tra associazioni, società sportive, enti di volontariato, Comuni e privati si sono dotate di un defibrillatore semiautomatico, disponibile e utilizzabile 24/7, ma la mappatura degli stessi sul territorio non sembra essere sempre e perfettamente aggiornata;
- la legge Balduzzi (8 novembre 2012, n. 189) non stabilisce eventuali sanzioni: sono infatti le varie leggi attuative regionali a determinare nel dettaglio la portata pecuniaria delle multe ed eventuali altre conseguenze in caso di mancanza di un defibrillatore e/o mancanza di personale formato all'utilizzo del defibrillatore nel corso delle gare e degli allenamenti, nel rispetto della normativa sopra citata;
- in alcune Regioni, ad esempio in Toscana, è prevista l'interruzione dell'attività sportiva e la chiusura dell'impianto sportivo con l'applicazione di multe dai 1.000 ai 5.000 euro qualora non vi sia personale formato BLS-D o non si sia fatta la dovuta manutenzione al defibrillatore semiautomatico.

Tenuto conto che:

- in caso di fibrillazione ventricolare è necessario intervenire immediatamente;
- la morte cardiaca improvvisa rappresenta circa il 10% delle morti totali in Italia. È un evento imprevedibile e nel 70% dei casi è causato da aritmia ventricolare che può essere interrotta con uno shock elettrico. Il tasso di sopravvivenza in assenza di manovre salvavita in contesto extra ospedaliero è bassissima (circa 5%), ma è dimostrato che la defibrillazione precoce può arrivare a triplicare la sopravvivenza;
- il fattore tempo è determinante.

Considerato che:

- la diffusione capillare e l'utilizzo dei defibrillatori da parte del personale non sanitario quali primi soccorritori in attesa dei mezzi di soccorso sono fondamentali: conoscere la loro dislocazione sul territorio ed avere una mappatura aggiornata delle zone e dei dati tecnici è importante per il sistema di emergenza-urgenza del 118/112 che sempre più punta sulla condivisione delle informazioni per garantire un servizio efficace e tempestivo;

INTERPELLA

la Giunta regionale

per sapere:

1. quanti defibrillatori semiautomatici siano presenti sul territorio piemontese;
2. se vi siano defibrillatori semiautomatici non opportunamente segnalati e in quale quantità;
3. se la Regione Piemonte abbia una tracciabilità concreta, attendibile ed immediata delle sostituzioni e manutenzioni effettuate sui defibrillatori, al fine di fornire informazioni puntuali in costante aggiornamento in merito alle collocazioni dei DAE sul territorio piemontese ed ai dati tecnici e gestionali inerenti le apparecchiature;
4. se la Regione Piemonte abbia aggiornato l'elenco delle Polizie Locali e plessi scolastici ai quali ha fornito in comodato defibrillatori e se gli stessi ad oggi sono correttamente funzionanti per un loro utilizzo in caso di emergenza su richiesta della Centrale Operativa 118/112;
5. se la Regione Piemonte fornisca tramite la Centrale Operativa 118/112 il posizionamento dei defibrillatori sul territorio e in quanti casi siano stati utilizzati i preziosi strumenti salva vita;
6. se la Regione Piemonte abbia stabilito procedure per la trasmissione/consegna dei dati contenuti nei defibrillatori posizionati sul territorio in caso di utilizzo per la tempestiva messa a disposizione degli Ospedali ovvero dei Dea e delle strutture specializzate in cardiologia per una rapida conoscenza ai fini della diagnosi e cura degli eventi legati alle patologie cardiovascolari;
7. se la Regione Piemonte è a conoscenza che sul territorio diversi servizi di emergenza delle forze dell'ordine oltre alle polizie locali come Carabinieri, Polstato, Guardia di Finanza sono dotati sui mezzi mobili di defibrillatori non integrati con il Servizio di Emergenza/Urgenza 118/112;
8. se la Regione Piemonte, analogamente ad altre Regioni, abbia adottato una app a uso dei cittadini con mappatura dei defibrillatori e con la quale possano essere attivati i soccorsi oltre ad eventuali altri soccorritori registrati nella stessa;
9. se la Regione Piemonte, come già previsto da altre Regioni, intenda prendere gli opportuni provvedimenti, al fine di garantire la completa applicazione della normativa sopra esposta, disponendo la chiusura e prevedendo l'applicazione di sanzioni a carico degli impianti e delle strutture sprovvisti dei defibrillatori o di personale formato all'utilizzo degli stessi, dal momento che deve esserne garantita la disponibilità, nonché sanzioni nei confronti di coloro che al contrario non segnalano di essere in possesso di tali apparecchiature.